

# Vie, genti ed insediamenti L'archeologia lungo la valle dell'Eleuterio



Fotografia di Alfredo Balletta

# Eleutero

Sulla cartografia dell'**Istituto Geografico Militare** (IGM 250 III NO e SO, 258 I NE) è detto anche **Fiume Scanzano, Fiume Grande, Fiume di Ficarazzi** (Eleuterio).

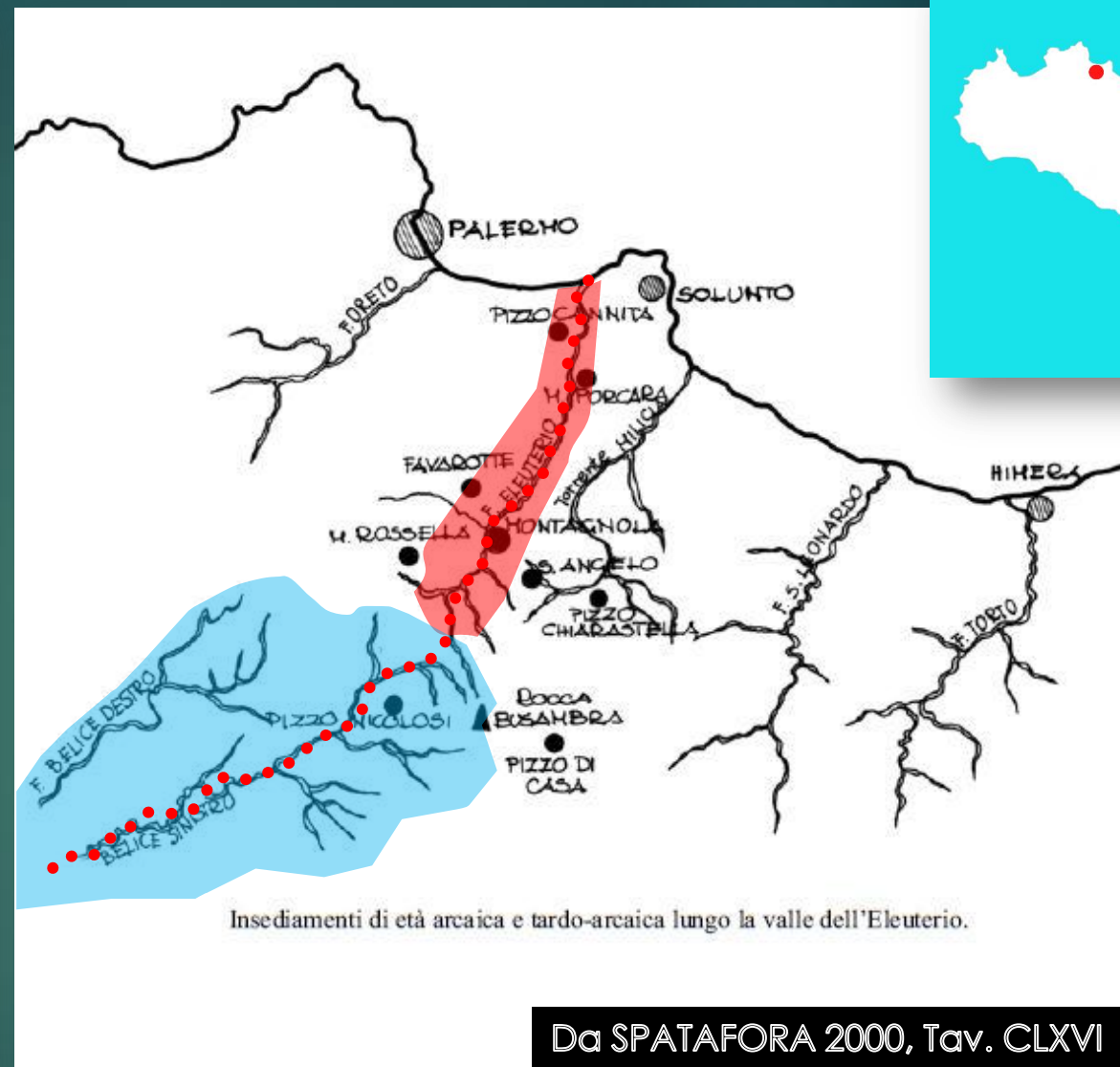
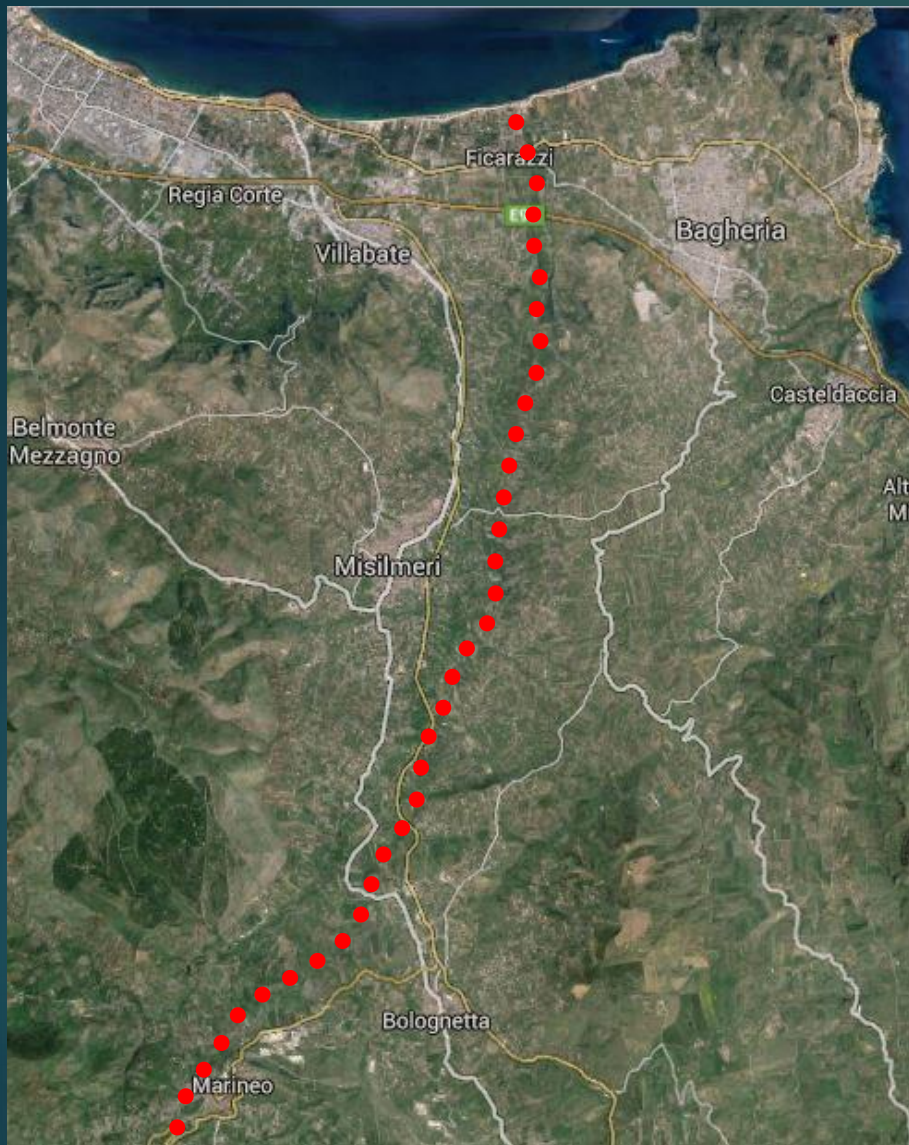
**Caracausi 1993:** Dal greco tardo *Ἐλευθέριος* . In arabo *wādi al-amir* poiché attraversa il territorio di Misilmeri (Edrisi).

**Tommaso Fazello** (1545):

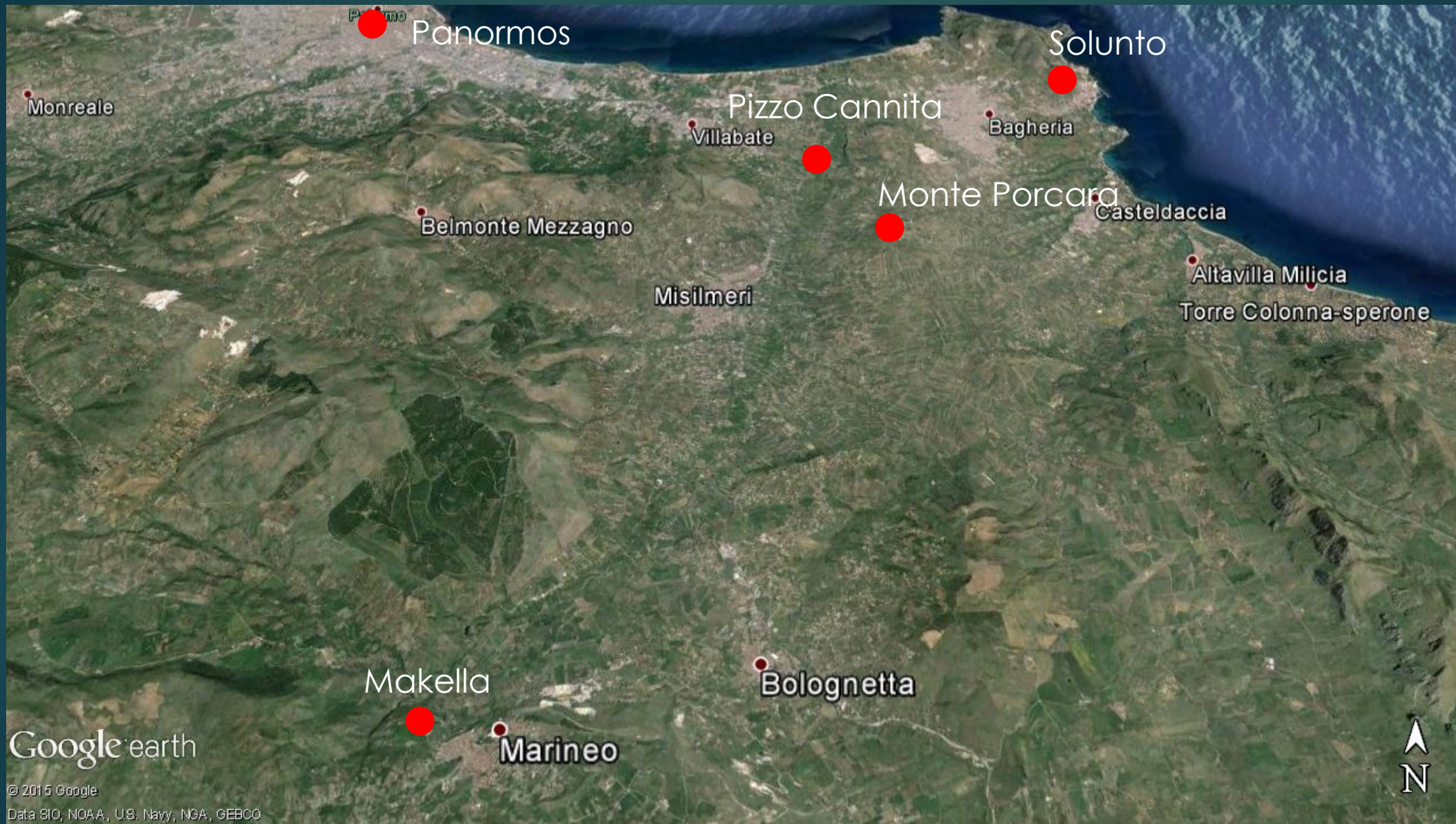
*Tolomeo, nelle sue tavole e nella carta della Sicilia, pone accanto a Palermo, alla medesima longitudine, e agli stessi gradi e minuti, il Fiume Eleutero. Considerata la sua autorità si deve ritenere vero, senza alcun dubbio, che questo fiume è l'Oreto. Inoltre. Poiché per i Greci Eléutheros significa ameno e nella Fenicia, da cui proviene Palermo, c'è un altro fiume Eleutero, secondo la testimonianza di Tolomeo nelle sue tavole e di Plinio, l. 9, cap.10, ci sembra verosimile che il nome a questo nostro fiume fu dato dai primi abitatori della città che, come abbiamo detto, furono i Fenici.*

Parlando dell'Eleutero:

*Di poi, ad altrettante miglia, ci sono la campagna e le case di Ficarazzi e poi la foce del fiume Bagaria, nome saraceno che significa «terra arenosa e mobile». Qui c'è anche un luogo di sosta per piccole barche, cui è rimasto ancor oggi il nome saraceno di Misilmir. Questo fiume nasce presso una rocca distante circa dieci miglia dalla costa che oggi ha il nome saraceno di Risalaimi, da una sorgente dello stesso nome che sgorga da una grotta e subito forma un fiume. Li una volta c'era un villaggio chiamato Miserella, che l'imperatore Federico II concesse a ospedale di Teutoni, come attesta egli stesso in un privilegio dato a Palermo nel 1206. Durante il suo corso viene ingrossato da parecchie sorgenti. Ma quando bagna l'albergo detto dei Mirti, lasciato il nome di Risalaimi, prende quello di fiume dei Mirti e, continuando a scendere, a tre miglia, viene ingrossato da un'alta fonte che ha il nome saraceno di Misilimir. Qui c'è una rocca dello stesso nome, costruita una volta su un'alta rupe da Manfredi Chiaromonte, nonché un piccolo centro fortificato, costruito ai miei tempi, precisamente nel 1540, da Francesco Bosco, Luogotenente di Sicilia. [...] bagna la campagna di Bagaria, rinomata per il suo vino, e di essa prende il nome verso la foce, perdendo il precedente. Acquistò fama anche per la mirabile vittoria di Ruggero, conte di Sicilia, contro i Saraceni [...]*



Le valli fluviali rappresentano una delle vie più facili per attraversare un territorio. Risalendo il corso dell'Eleutero è possibile superare il massiccio di Rocca Busambra e discendere il corso del Belice Sinistro verso sud.



Diventa fondamentale il controllare un territorio dove sono presenti realtà etniche differenti (indigeni, fenici, greci).



I siti occupano postazioni d'altura, facili da difendere e a controllo del territorio



Solunto

Pizzo Cannifa

Monte Porcara

- Centri fenicio punici
- Centri indigeni
- ..... Intervisibilità

Google earth

Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO



Montagnola di Marineo



Misilmeri

Monte Porcara

Google earth

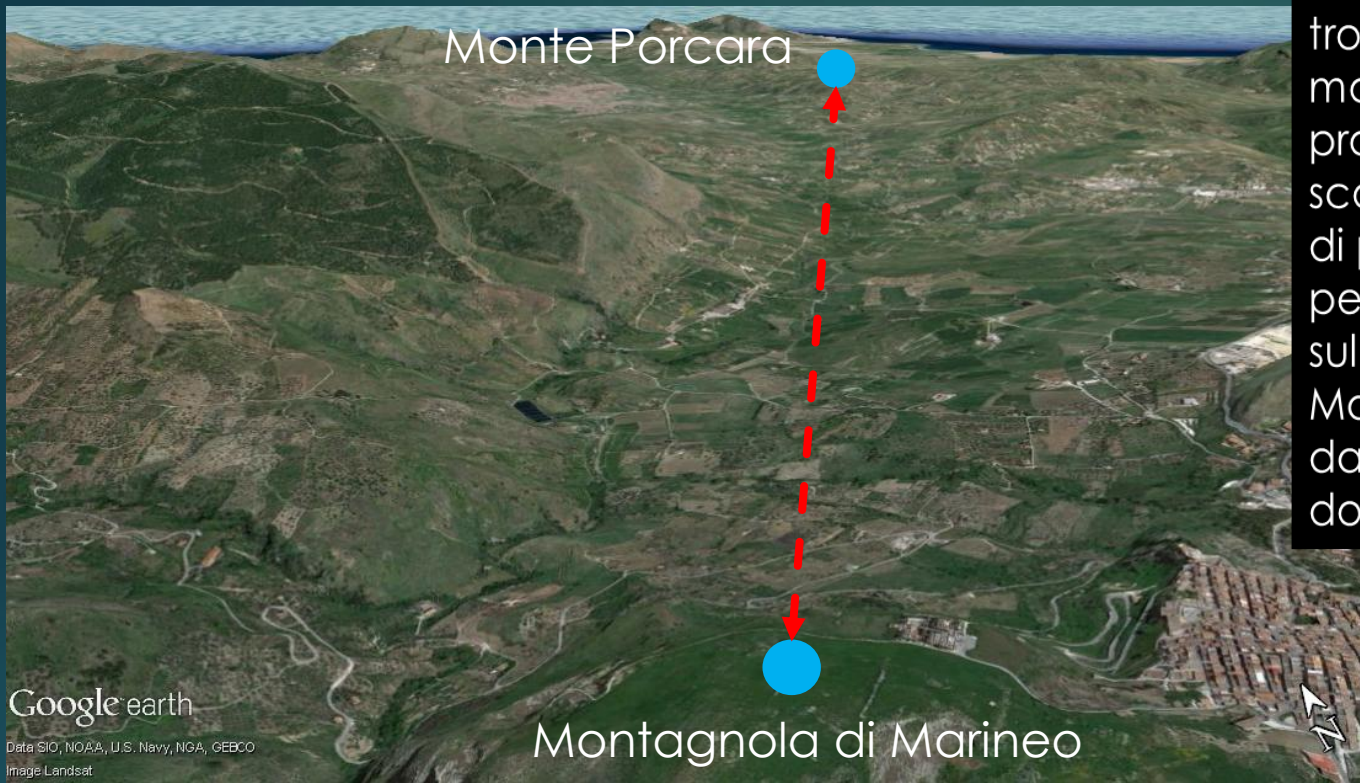
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO  
Image Landsat



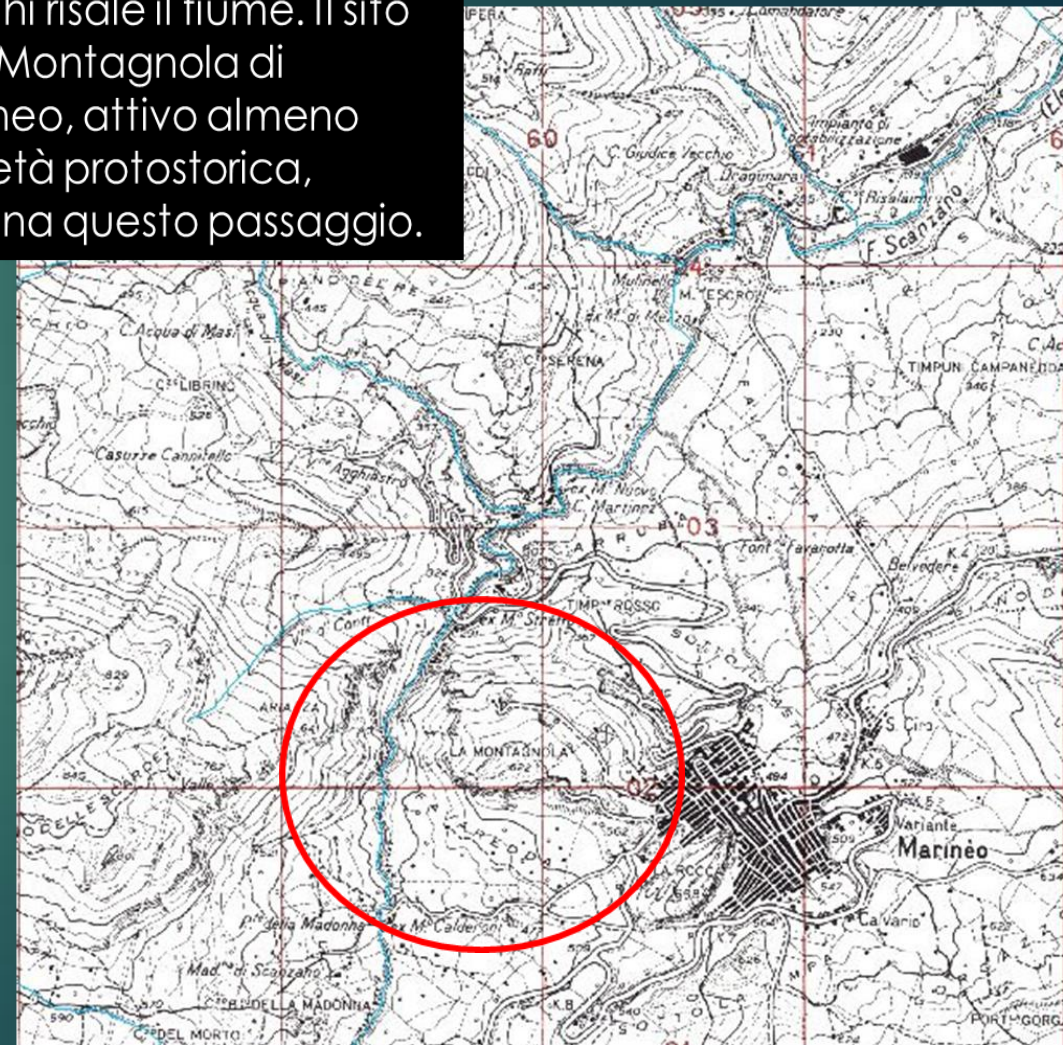
Fulcro di questo sistema è  
l'insediamento sulla  
Montagnola di Marineo  
(Makella)



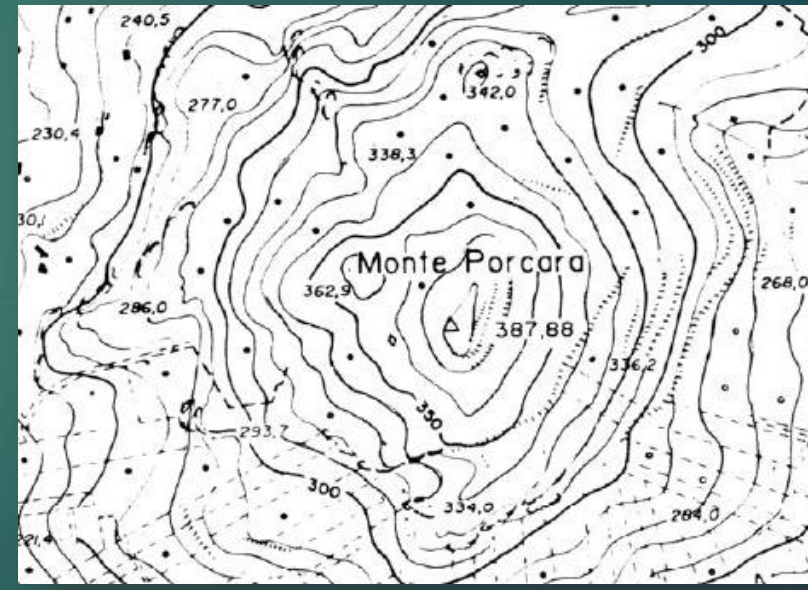
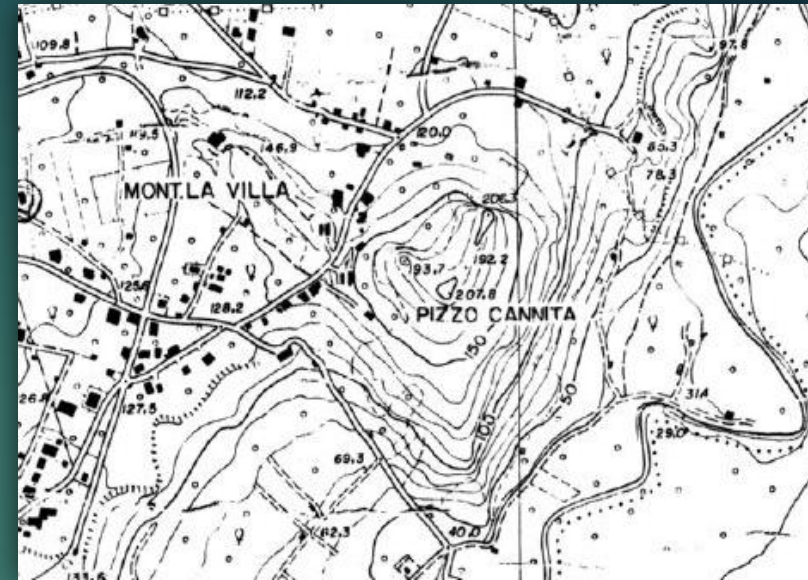
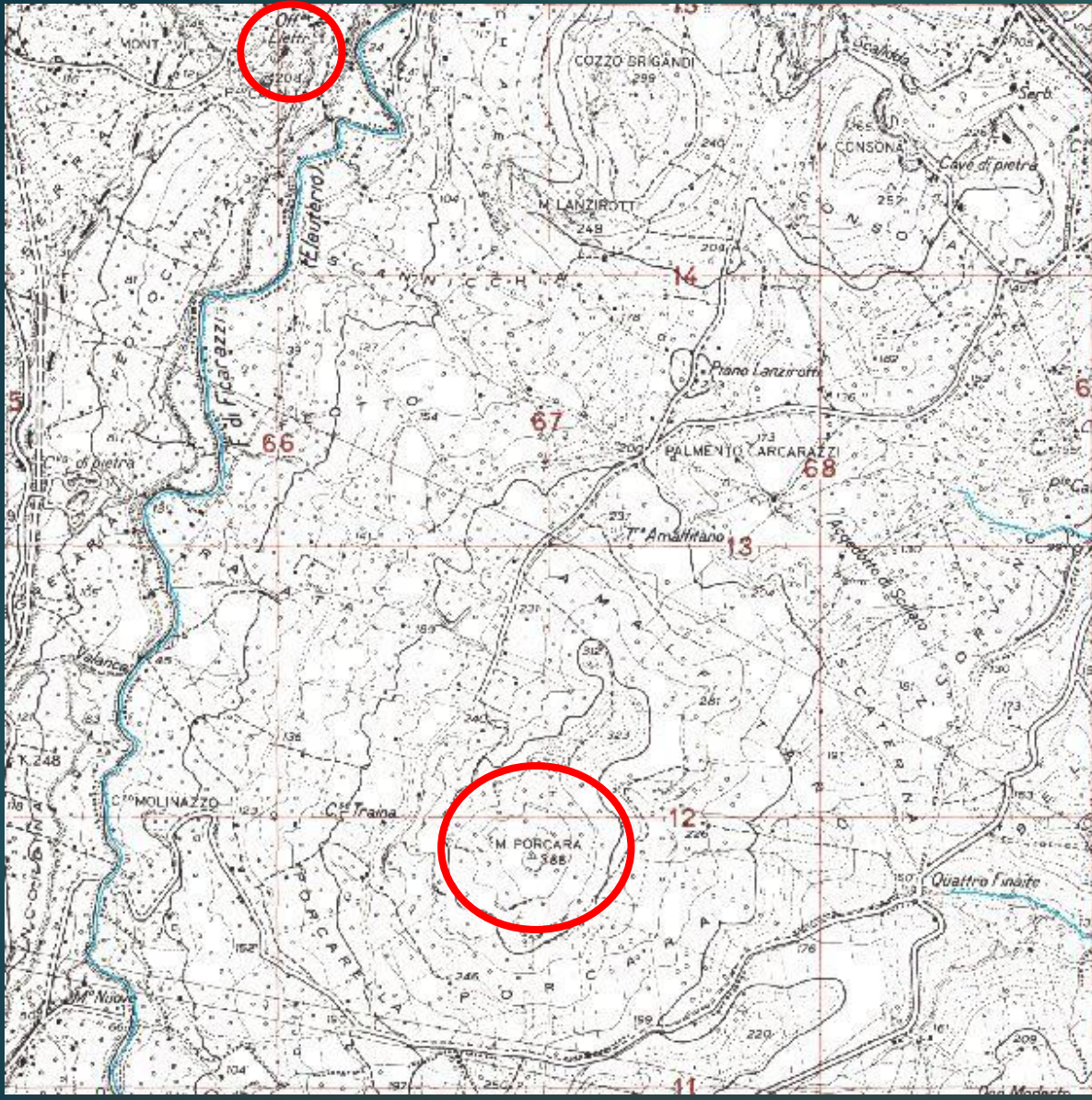




Nei pressi di Marineo troviamo Località Stretto. La morfologia del luogo, una profonda valle tra pendii scoscesi, lo rende un punto di passaggio obbligatorio per chi risale il fiume. Il sito sulla Montagnola di Marineo, attivo almeno dall'età protostorica, domina questo passaggio.

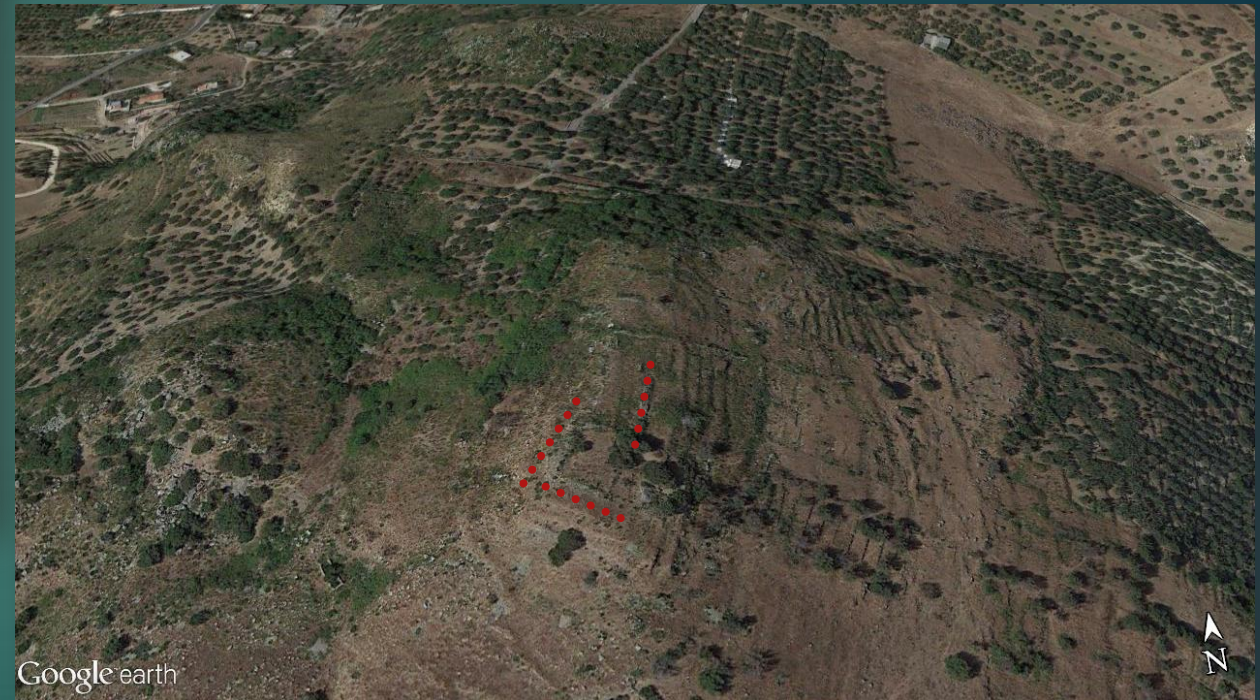


Questa posizione strategica può spiegare la lunga continuità di vita del sito, fino ad età medievale. Di contro gli insediamenti di Monte Porcara e della Cannita non sembrano andare oltre l'età ellenistica.



Geomorfologia: Pizzo Cannita e Monte Porcara

Monte Porcara 20/02/2016



Monte Porcara 29/07/2019, ipotetiche tracce sul terreno?

# Pizzo Cannita 1/5/2015

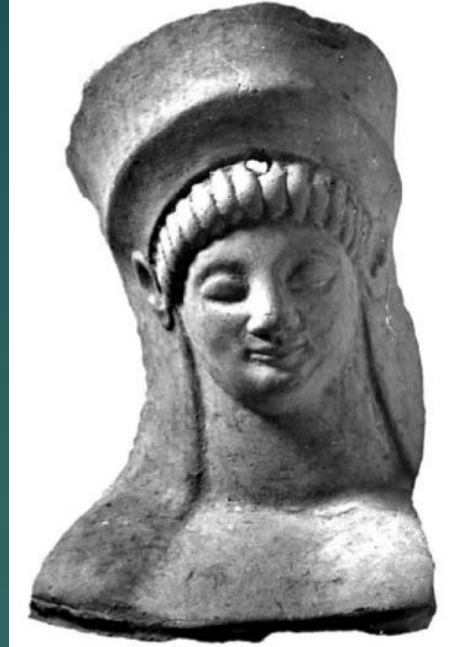






Sarcofagi antropoidi di tradizione punica, rinvenuti in località Portella di Mare nel 1695 e nel 1727. Oggi esposti nella sala Khaled al Asaad del museo archeologico A. Salinas.



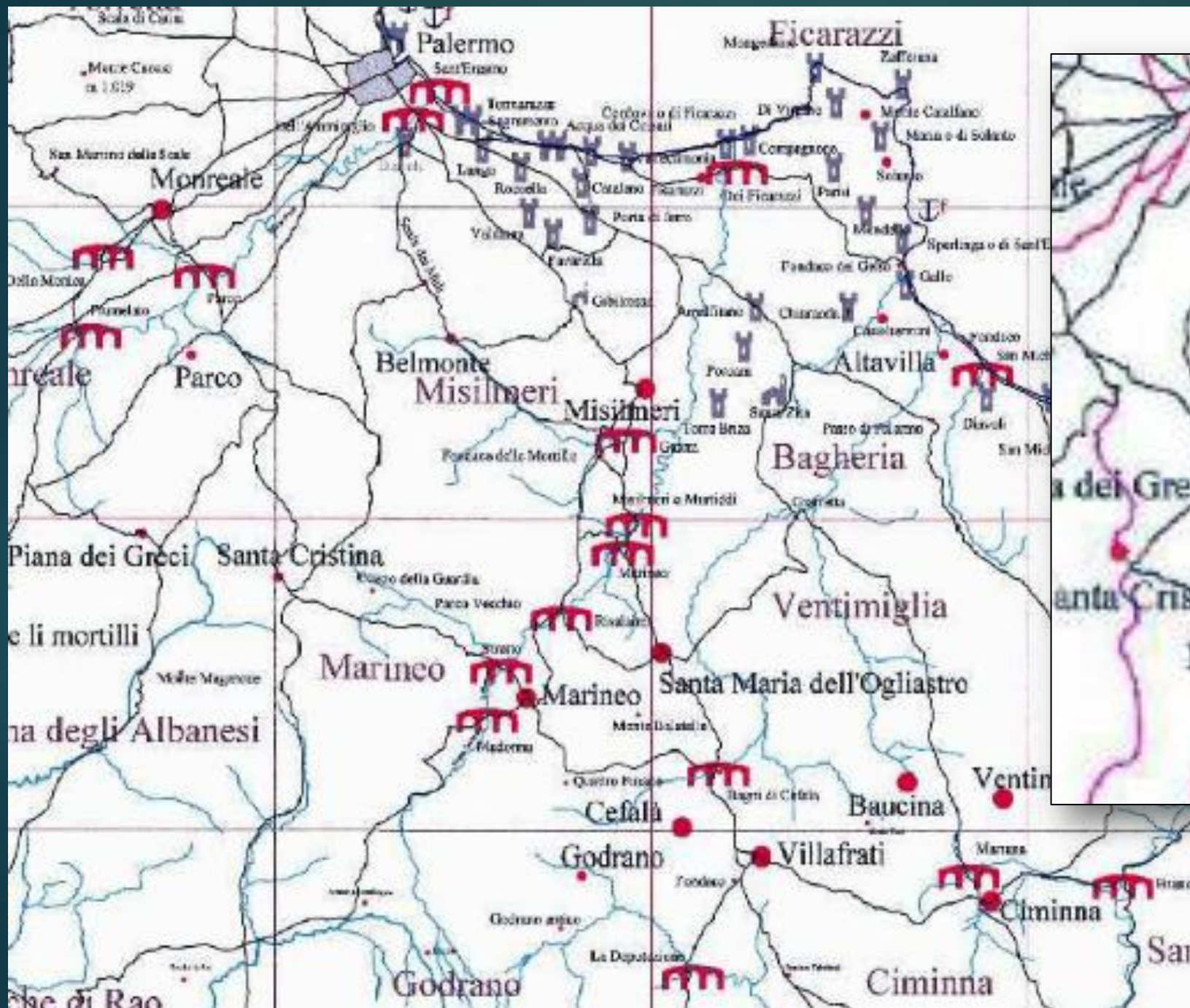




Carta di S. von Schmettau 1720-1721

DUFOUR 1995, tav. 10





Rete delle Regie Trazzere e ponti.  
Da SANTAGATI 2006, Tav. 2; 6



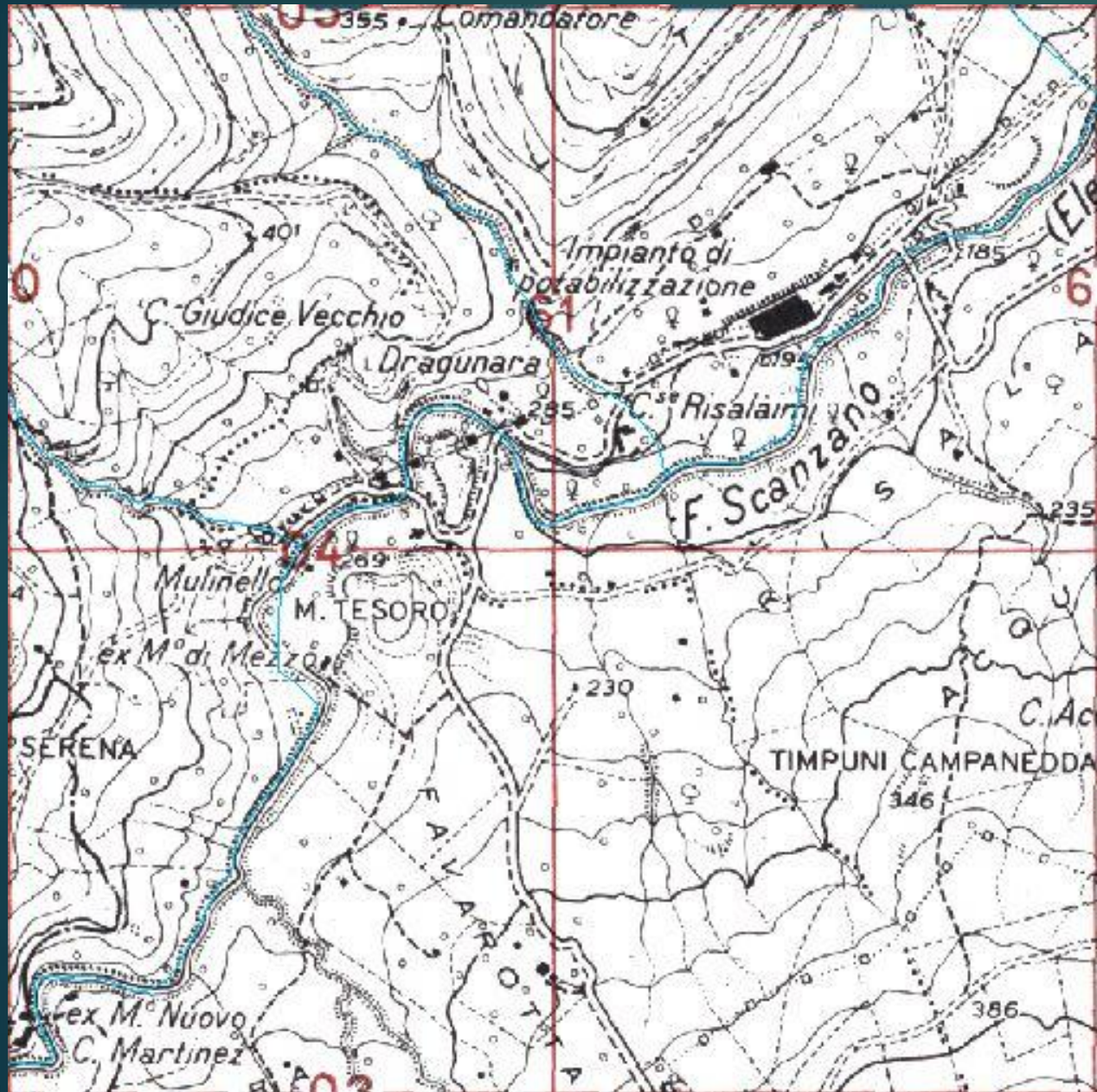
## Ponti lungo l'Eleutero nel 1720 (Da SANTAGATI 2006, pp. 50-60 )

- **Bagaria:** o Bagheria o Ficarazzi. Costruito forse in età romana, ad un'arcata, crollò nel 1793 e subito ricostruito. Si trova sulla RT Palermo-Messina Marine a circa 1 km ad E di Ficarazzi. IGM 250.III.NO Ficarazzi.
- **Gaemi:** nei pressi di Misilmeri a circa 1,5 km a S. IGM 249.II.SE Misilmeri.
- **Misilmeri:** o Mortelle, Murtiddi, posto a circa 3,5 km a S di Misilmeri. Probabile costruzione romana. IGM 258.I.NE Marineo.
- **Marineo:** posto a circa 3 km a N di Bolognetta (Santa Maria dell'Ogliastro). IGM 258.I.NE Marineo.
- **Risalaimi:** nei pressi di Marineo, a meno di 3 km a N-NO. Epoca di costruzione normanna. IGM 258.I.NE Marineo.
- **Stretto:** ponte medievale ad un'arcata nei pressi di Marineo (PA) a poco più di 1 km a NO. IGM 258.I.NE Marineo.
- **Madonna:** (Ponte della), ad un'arcata nei pressi di Marineo (PA) a circa 1 km a SSO. Epoca di costruzione probabilmente medievale. IGM 258.I.NE Marineo.

# Risalaimi

**CARACAUSI 1993:** (Casa, Contrada, Ponte) nome di antica fortezza presso il fiume Eleuterio, dall'arabo *ras al ghaim* (capo, inizio della fonte); più esattamente *ra's al-'aym*.





**AMICO 1856:** antica fortezza abbattuta, di nome saraceno, sotto la quale è un'ingente grotta con fonte di copiose acque, donde riconosce origine il fiume Bagheria, il quale appellasi di Risalaimi insino alla bettola dei Mirti, dove ne prende il nome. Il fiume Bagheria è l'Eleutero degli antichi. L'eruditissimo Francesco Agio canonico di Gozo altrove mentovato stima esser saraceno il nome di Ras al ghain, e si confà col luogo, poichè ras vale capo e ghain fonte.

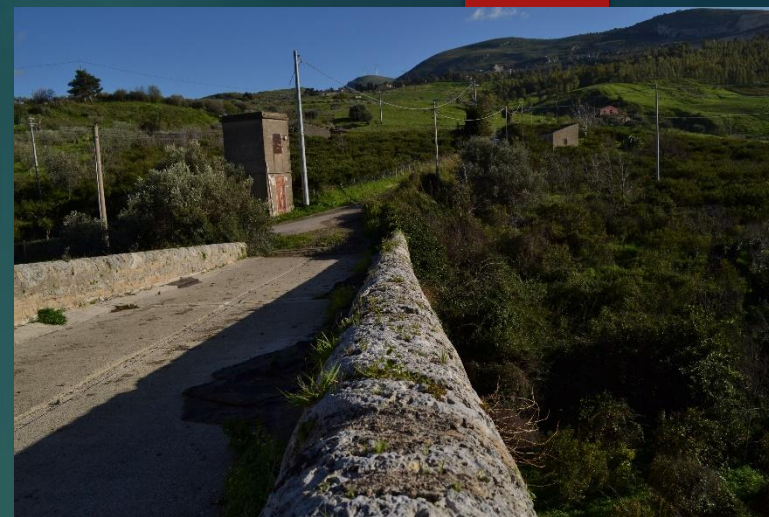


Ponte di Risalaimi (cosiddetto dei Saraceni). Età normanna?

Orientamento: NO-SE

Lunghezza: 58 m ca.

Larghezza: 5,88 – 5,34 m (5,11 m al centro)



Zeppe lungo i parapetti del ponte



Unica arcata, intradosso in conci squadrati e ghiera con blocchi disposti di testa, conclusa all'esterno da un cordone lapideo



Grotta in contrada Risalaimi (no su IGM). La volta è annerita da fumo, segno di un prolungato sfruttamento del luogo per attività legate alla pastorizia. Da qui il nome popolare di «grotta affumata». Sporadica presente di ceramica (moderna?) alle pendici.



Tratto di selciato lungo il percorso della Regia Trazzera in contrada Giudice

Buffunedo lungo il percorso della Trazzera





# Bibliografia

**AMICO 1856:** V. AMICO, *Dizionario Topografico della Sicilia, tradotto dal latino ed annotato da Gioacchino di Marzo*, I- II, Palermo, 1856 [rist. anast. 2006].

**CARACAUSI 1993:** G. CARACAUSI, *Dizionario Onomastico della Sicilia. Repertorio storico etimologico dei nomi di famiglia e di luogo*, I-II, Palermo 1993.

**DI LEONARDO 2009:** L. Di Leonardo, *Pizzo Cannita: campagna di ricognizione archeologica*, in *Immagine ed immagini della Sicilia e di altre isole del Mediterraneo antico*, II, Pisa 2009, pp. 645-651.

**DUFOUR 1995:** L. DUFOUR, *La Sicilia disegnata. La carta di Samuel Von Schmettau 1720-1721*, Palermo 1995.; G. UGGERI, *La viabilità della Sicilia in età romana*, Galatina 2004.

**FAZELLO 1992:** T FAZELLO, *Storia di Sicilia*, Palermo 1992.

**GIUSTOLISI 1970:** V. GIUSTOLISI, *Nuovi elementi per l'identificazione della Solunto di Tucidide*, in *Kokalos*, XVI, 1970, pp. 144-165.

**MANNINO 1993:** G. MANNINO, *Le grotte di Pizzo Cannita*, in *Studi sulla Sicilia Occidentale in onore di Vincenzo Tusa*, 1993 Padova, pp. 125-130.



**SANTAGATI 2006:** L. SANTAGATI, *Viabilità e topografia della Sicilia antica*, I, Palermo 2006.


**SPATAFORA 2000:** F. Spatafora, *Indigeni, punici e greci in età arcaica e tardo arcaica sulla montagnola di Marine e nella Valle dell'Eleuterio*, in *Terze Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima (Gibellina - Erice - Contessa Entellina, 23-26 ottobre 1997)*, II, Pisa - Gibellina 2000, pp. 895-918.

**TABURELLO 2000:** I. TAMBURELLO, *Su due sarcofagi di donna scoperti a Portella di Mare (PA) nel XVII secolo*, in *Terze Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima (Gibellina - Erice - Contessa Entellina, 23-26 ottobre 1997)*, II, 2000 Pisa - Gibellina, pp. 957-961.

**TAMBURELLO 1970:** I. TAMBURELLO, *Alcune considerazioni su Solunto arcaica*, in *Kokalos*, XVI, 1970, pp. 184-187, Tav. XXXII.

**TUSA 1957:** V. TUSA, *Aspetti storico-archeologici di alcuni centri della Sicilia occidentale*, in *Kokalos*, III, 1957, pp. 82-85.

**TUSA 1972:** V. TUSA, *I centri punici della Sicilia*, in *Kokalos*, XVIII-XIX, 1972-1973, pp. 41-42.



**UGGERI 1986:** G. UGGERI, *Il sistema viario romano in Sicilia e le sopravvivenze medioevali*, in C. D. Fonseca (Ed.), *La Sicilia Rupestre nel contesto delle civiltà mediterranee*, Atti del VI congresso internazionale di studi sulla civiltà mediterranea nel mezzogiorno d'Italia, Galatina 1986, pp. 85-112.

**UGGERI 1991:** G. UGGERI, *Questioni di metodo. La toponomastica nella ricerca topografica: il contributo alla ricostruzione della viabilità*, in JAT, I, 1991, pp. 21-36.

**UGGERI 1997:** G. UGGERI, *Itinerari e strade, rotte, porti e scali della Sicilia tardo antica*, in Kokalos 43-44, 1997-1998, I, 1, pp. 299- 364.

**UGGERI 2004:** G. UGGERI, *La viabilità della Sicilia in età romana*, Galatina 2004.